

Il Castello di Carta e la Belle Epoque

COMUNICATO STAMPA

Il Castello di Carta e la Belle Epoque Milano dall'Esposizione Universale del 1906 all'Expo 2015

Dal 9 al 12 settembre immagini, luci e suoni nel Cortile della Rocchetta del
Castello Sforzesco

*Il progetto, curato dallo scenografo Sebastiano Romano e dallo Studio
Comunicazione & Immagine di Mariella Di Rao, è promosso dall'Assessorato
alla Cultura del Comune di Milano, da ExpoinCittà, da Confcommercio di
Milano, Lodi, Monza e Brianza, dalla Civica Raccolta delle stampe "Achille
Bertarelli", dal Castello Sforzesco, con la collaborazione di
AIDI (Associazione italiana di illuminazione).*

Main sponsor: Banca Mediolanum. Sponsor tecnico:: Clay Paky



SPONSOR TECNICO

AIDI
Associazione
Italiana
di Illuminazione



CLAY PAKY

Il Castello di Carta e la Belle Epoque

Dal 9 al 12 settembre il **Cortile della Rocchetta del Castello Sforzesco di Milano** diventa per il **secondo anno consecutivo il palcoscenico di un viaggio magico di luci e di musica che dalla Milano di oggi e dell'Expo ci riporta al 1906 anno della prima Esposizione Universale e della Belle Epoque**. Tutte le facciate saranno animate da immagini tratte dalla **Raccolta delle Stampe "Achille Bertarelli"** che, custodite nel prezioso scrigno del Castello Sforzesco, ci raccontano il quadro della vita e della cultura milanese degli inizi del secolo scorso. Non solo immagini, ma anche luci e musica danno vita a suggestioni che coinvolgono lo spettatore in una dimensione di sogno e incanto.

Il "Castello di Carta", curato dallo scenografo **Sebastiano Romano** e dallo **Studio Comunicazione & Immagine di Mariella Di Rao** è promosso dall'**Assessorato alla Cultura del Comune di Milano**, da **ExpoinCittà**, da **Confcommercio di Milano, Lodi, Monza e Brianza**, dalla **Civica Raccolta delle stampe "Achille Bertarelli"**, dal **Castello Sforzesco** e con la **collaborazione di AIDI (Associazione Italiana di illuminazione)**.

Il progetto vuole essere un'occasione per **celebrare l'Expo in modo inedito, attraverso un suggestivo viaggio nel tempo che ci riporta ai fasti, ai costumi e ai padiglioni della prima Esposizione Universale realizzata a Milano**. Un viaggio che avviene attraverso la proiezione di suggestive immagini tratte dalla Raccolta Achille Bertarelli. **Una raccolta, per il suo genere, unica in Italia e ben conosciuta da molti studiosi**. In essa sono custoditi migliaia di documenti, tra cui "Carte" stampate, incise, acquerellate, disegnate che sono una visibile **testimonianza iconografica delle varie rappresentazioni della vita umana degli inizi del secolo scorso**. Al grande pubblico questa raccolta è poco nota; da qui l'idea di valorizzare attraverso questo evento ciò che Milano custodisce all'interno dei luoghi dove quotidianamente si passa ma non si entra.

Nel Castello di Carta i fronti architettonici del Cortile della Rocchetta sono animati da un gioco di proiezioni che riproducono molte di quelle "Carte" che Achille Bertarelli, con grande passione e competenza, raccolse. Tutte le facciate del Cortile della Rocchetta diventano così un enorme schermo che avvolge lo spettatore in una poliedrica visione che lo riporta indietro nel tempo.

Lo spettacolo, già presentato lo scorso anno in occasione dell'apertura dell'Expo Gate, **viene ora riproposto in una versione più ricca di nuove immagini sull'Expo in corso** a testimonianza del lavoro che Milano è riuscita nel frattempo a compiere.



Il Castello di Carta e la Belle Epoque

L'evento scenografico prevede anche **proiezioni di raggi luminosi che disegnano sulla facciata principale del Castello e nel Cortile Ducale fasci di luce colorata**. Al riguardo saranno utilizzate **tecnologie molto avanzate offerte da Clay Paky**, azienda leader del settore e sponsor tecnico dell'evento, in grado di creare un forte impatto emotivo per valorizzare le architetture del Castello e sottolineare la dimensione del nuovo e del futuro che caratterizza un evento come quello di Expo.

Accompagnano le immagini e le luci suggestivi brani musicali tratti da **Vangelis, Franz Lehàr, Dimitri Shostakovich**.

L'installazione è visibile il 9, l'11 e il 12 settembre dalle ore 21,00 alle ore 23,00

*"Siamo particolarmente lieti – afferma **Gianroberto Costa, segretario generale di Confcommercio Milano** – di tornare a promuovere questa seconda edizione di un evento culturale dal forte impatto scenografico che celebra Expo in modo originale: ripercorrendo la storia milanese riproposta al grande pubblico attraverso le immagini della Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli custodite all'interno del Castello Sforzesco. Noi crediamo fortemente nel ruolo della cultura: poter far conoscere il patrimonio della storia e della tradizione milanese, unitamente alle eccellenze dell'ospitalità che la città offre, è il migliore investimento per il futuro di Milano. Testimonia la volontà di rendere sempre più attrattivo il nostro territorio al turismo internazionale anche nel dopo Expo".*

*"Anche quest'anno - spiega **Roberto Beghetto responsabile relazioni esterne e marketing sociale di Banca Mediolanum sponsor dell'iniziativa** - abbiamo deciso di sostenere il progetto di immagini, luci e suoni che nei prossimi giorni renderanno magico il Castello Sforzesco.*

L'evento rappresenta un'occasione per sostenere l'arte rendendo visibile al visitatore ciò che il luogo contiene e valorizzando ciò che Milano custodisce."

Articolazione del progetto

Prima parte - ingresso Torre del Filarete

Frammenti di luce animano l'ingresso principale del Castello e il percorso interno che conduce nel Cortile della Rocchetta punteggiato da brani musicali tratti da "Beautiful Planet Earth" di Vangelis

Seconda parte - Cortile della Rocchetta

Intrecci di raggi luminosi disegnano il perimetro del Cortile della Rocchetta dove suoni e immagini si rifrangono sui prospetti architettonici creando una suggestiva visione caleidoscopica



Il Castello di Carta e la Belle Epoque

La nuova architettura della Milano, proiettata nel futuro, domina la prima parte del racconto visivo accompagnato da un frammento musicale tratto sempre da "Beautiful Planet Earth" di Vangelis ; una suggestiva visione della città che ospita la nuova esposizione universale.

Dopo la modernità dell'oggi un cambio di atmosfere musicale ci riporta agli inizi del secolo scorso quando Milano ospitò l'Esposizione Universale nel 1906.

Le meravigliose immagini della Civica Raccolta Bertarelli (cartoline, manifesti, illustrazioni tratte da riviste dell'epoca, materiali pubblicitari di vario genere) ci danno un suggestivo quadro di quel periodo storico.

Tutto questo materiale è stato suddiviso in vari quadri e per argomenti: si parte con la celebrazione del traforo del Sempione, vero motore dell'esposizione, documentato con cartoline e manifesti realizzati da **famosi cartellonisti come Metlicovitz**, poi si susseguono le cartoline che illustrano i progetti dei vari padiglioni espositivi tratti dagli **acquarelli di Palanti (scenografo di importanti allestimenti al teatro alla Scala)** e varie raffigurazioni per gli articoli pubblicati *nell'Illustrazione Italiana* del 1906. In essi sono documentati i momenti salienti della manifestazione: l'inaugurazione ufficiale nella Sala delle Cariatidi con la presenza dei Sovrani le varie inaugurazioni dei padiglioni e tutto quel fermento artistico culturale che ruotava attorno all'Esposizione. In questa sezione del video alcuni brani musicali, tratti dalla Jazz Suite di Shostakovich tra cui il famoso Waltz n°2, ricreano una gioiosa atmosfera.

Le illustrazioni di Dalsani, tratte dalla rivista La Luna del 1906, ci mostrano un gustoso spaccato della società dell'epoca con raffigurazioni di scene di vita mondana e di momenti della quotidianità con un divertito ed elegante gusto satirico della Belle Epoque che ci fa sorridere. In questa parte della visione è protagonista la musica di Franz Lehàr : una originale selezione della Vedova Allegra.

Ed è la stessa musica che punteggia questo nostro breve viaggio nell'immaginario dell'Esposizione con una carrellata dei manifesti pubblicitari che coniugano la promozione del prodotto con

SPONSOR TECNICO

AIDI
Associazione
Italiana
di Illuminazione

CLAP ESSY

Il Castello di Carta e la Belle Epoque

Cenni storici sulla collezione delle stampe di Achille Bertarelli

La collezione porta il nome del fondatore **Achille Bertarelli** (Milano 1863 - Roma 1938), che nel 1925 donò al Comune di Milano circa **300.000 documenti a stampa** che costituirono il primo nucleo della raccolta.

L'Istituto conserva più di un milione di opere tra cui circa 15.000 stampe artistiche, dalle prime prove xilografiche del Quattrocento alla grafica contemporanea. Ad esse si aggiungono incisioni di soggetto storico, religioso e popolare (scene di feste, giochi, calendari, almanacchi, cartoline, menù, inviti e biglietti da visita); carte geografiche, piante e vedute di città, monumenti, ritratti e disegni. Completano la collezione stampe inerenti la storia del costume e della moda, ex libris e un fondo consistente di manifesti pubblicitari, firmati da alcuni tra i più importanti cartellonisti, quali **Hohenstein, Metlicovitz, Dudovich.**

La Civica Raccolta delle Stampe "A. Bertarelli" conserva un **vastissimo patrimonio di stampe (oltre un milione) di ogni genere, epoca e paese.**

Il suo fondatore Achille Bertarelli ha privilegiato come principio collezionistico il soggetto, inteso come documento e testimonianza di storia e di vita.

Ancora oggi è possibile soddisfare le esigenze di ricerca degli studiosi delle più diverse discipline: storici dell'arte, architetti, studiosi di costume moda e musica.

Per ulteriori informazioni:

Mariella Di Rao

Tel: 02 36535113 - mob: 3357831042

E-mail mdirao@gmail.com

sebastiano-romano@virgilio.it

Ufficio stampa Conicommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza

Tel: 02 7750222 e-mail relazioni.esterne@unione.milano.it



SPONSOR TECNICO

AIDI
Associazione
Italiana
di Illuminazione

ELAY PAKY